



# Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT  
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 3 • SEPTEMBRE-OCTOBRE 2015

34<sup>ème</sup> année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •  
Spedizione in Abbonamento Postale - 70% NO/AOSTA

## EDITORIALE

La Questione catalana. Elezioni del Parlamento catalano • Domenica 27 settembre 2015

### Documento SAVT di sostegno al popolo catalano

GUIDO CORNIOLO

Il Direttivo Confederale del SAVT, riunitosi il 25 settembre 2015, ha discusso la legittima richiesta del popolo catalano di autodeterminarsi nel rispetto dei diritti individuali e collettivi di tutti i popoli.

Da esattamente tre secoli – dal 1714, anno in cui persero le libertà con la forza delle armi – i Catalani lottano per la ripresa della loro sovranità. Dal 1980, cinque anni dopo la morte del dittatore Franco, la Catalunya ha potuto dotarsi di uno statuto di autonomia, presto vissuto come una concessione dello

tagonista della protesta e organizza una serie di manifestazioni a partire dal 2009, con milioni di persone in piazza, per rivendicare il diritto di decidere da sola il proprio futuro. Viene proposta una consultazione democratica da tenersi in data 9 novembre 2014, ma il Parlamento e il Governo di Madrid rifiutano come inammissibile ed inaccettabile la proposta referendaria. L'11 settembre 2015, 1.300.000 catalani manifestano per l'autodeterminazione della Catalunya. Domenica 27 settembre 2015 il Presidente catalano Artur Mas ha indetto le elezioni per eleggere il Parlamento catalano. Se le

La proposta catalana, fatta sempre con un esemplare senso civico, democratico e pacifico, prospetta la costruzione di una nuova mappa politico-geografica d'Europa che potrebbe coinvolgere tutti i popoli senza stato dell'intera Europa.

Per la prima volta, con la vittoria dei partiti indipendentisti, il Parlamento europeo dovrà prendere posizioni chiare sul processo democratico verso l'autodeterminazione dei popoli europei, non più solo a parole, ma con fatti concreti. Il percorso resta lungo e difficile, ma è il solo che possa garantire i diritti collettivi di tutti i popoli senza stato d'Europa e di tutto il mondo.

**Come Savt esprimiamo al popolo catalano tutta la nostra solidarietà e salutiamo il successo delle liste indipendentiste. Al futuro Parlamento della Catalunya auguriamo un percorso democratico che possa condurre il Paese ad essere il 29 Stato dell'Unione Europea.**

Come valdostani, dal 1945 al 1948, abbiamo saputo lottare per i nostri ideali «autonomisti, separatisti, indipendentisti e regionalisti». Oggi si apre una nuova stagione di lotte per tutti i popoli senza stato d'Europa. Sia questo lo stimolo necessario per uscire dal nostro torpore «autonomistico», guardando alla Catalunya come esempio per tutti noi da seguire.



I delegati sindacali della piattaforma dei Sindacati senza Stato. Ultimi a destra Carles Sastre e Aurelio Argemì con la bandiera indipendentista catalana.

Stato spagnolo e non come una riaffermazione dei propri diritti. Da sempre è in atto un contenzioso fra il Governo centrale di Madrid e il Governo autonomo della Catalunya sulle rispettive competenze e con la continua tendenza da parte delle autorità centrali madrilenne a ridurre, nella pratica, l'autonomia politica ed amministrativa della Catalunya. Dopo la constatazione di una situazione politica asfissiante, nel 2006 il Parlamento catalano presenta una riforma del proprio Statuto. Il nuovo testo non è accettato e condiviso dal Parlamento spagnolo e il tribunale costituzionale spagnolo lo contesta quasi totalmente. La frustrazione popolare in Catalunya è il frutto di questo tentativo di blocco dell'applicazione del nuovo statuto d'autonomia. La società civile catalana diventa pro-

forze indipendentiste avranno la maggioranza in Parlamento inizierà il percorso verso autodeterminazione del popolo catalano.

In queste ultime settimane Madrid ha scatenato una reazione mediatica senza precedenti: Barcellona autonoma sarà fuori dall'Europa, le grandi imprese lasceranno il territorio catalano, le banche spagnole abbandoneranno gli investimenti e non sosterranno più la Catalunya, il Presidente Mas se proclamerà l'indipendenza sarà arrestato... Alle provocazioni di Madrid il Presidente Mas ha risposto che le possibili conseguenze negative dell'indipendenza espresse negli ultimi giorni da dirigenti e istituzioni di Madrid, definite una «strategia della paura» per influire sul voto dei catalani, non possono fermare le giuste rivendicazioni del popolo catalano.

## NATIONS SANS ÉTAT

### PSNSE: Plateforme des Syndicats des Nations sans État



Les secrétaires généraux des syndicats de la PSNSE réunis à Saint-Oyen.

Organisée par le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs (Savt), s'est déroulée en Vallée d'Aoste, à Saint-Oyen, au Château Verdun, les 17 et 18 septembre, l'Assemblée Générale de la PLATEFORME DES SYNDICATS DES NATIONS SANS ÉTAT-PSNSE, qui comprend les Organisations Syndicales: LAB-Pays Basque, CUT-Galice, Intersindacal CSC-Catalogne, Intersindacal Canaria, STC-Corse, SLB-Bretagne, UGTG-Guadalupe, UGTM-Martinique, USTK-Kanaky, UTG-Guyanne, CSS-Sardaigne, SAVT-Vallée d'Aoste.

Etaient présent à la rencontre les Secrétaires Généraux des Organisations participantes.

Le SAVT considère la collaboration entre les travailleurs de toutes les communautés ethniques comme un instrument important pour combattre l'aliénation culturelle, sociale et économique à laquelle ceux-ci ont été et sont toujours soumis. Le Savt dans son Sta-

tut prévoit de nouer des liens avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanger des expériences et d'entamer des actions communes

Les objectifs de la Plateforme sont:

- Stabiliser la coordination entre les syndicats membres de la Plateforme et développer les relations avec tout syndicat de la Plateforme.
- Développer des dynamiques sectorielles de lutte qui puissent favoriser les revendications des travailleurs et des travailleuses de nos nations et de nos peuples.
- Faire connaître nos luttes et nos réalités dans tous les espaces, lieux de rencontres, forums où nous intervenons en tant qu'organisations syndicales des nations sans État.

Suite à la page 2

## JOBS ACTS, SCUOLA E BILANCIO REGIONALE 2016 Temî del Direttivo confederale del Savt

LUIGI BOLICI

Si è riunito ad Aosta, venerdì 25 settembre, il Direttivo Confederale del SAVT, con all'ordine del giorno l'analisi e le applicazioni dei decreti legislativi relativi al Job Acts.

Il Direttivo ha nuovamente disapprovato il piano del licenziamento del lavoratore esclusivamente per fini economici, senza la possibilità di reintegrazione. Ha espresso, inoltre, contrarietà per la grave perdita di tutele e di diritti prodotta ai lavoratori e alle lavoratrici, con l'introduzione della possibilità di demansionamen-



to, conferendo al lavoratore mansioni inferiori al proprio ruolo di assunzione, nel corso di processi di ristrutturazione o riorganizzazione aziendale. Infine, in merito alla disamina dei quesiti referendari proposti dal parlamentare Civati, il Direttivo Confederale ribadisce la propria preoccupazione per la chiamata diretta da parte dei dirigenti scolastici perché teme la discrezionalità a scapito del reclutamento per requisiti concorsuali.

Il Direttivo Confederale ha espresso preoccupazione per le ventilate, ma purtroppo certe, nuove riduzioni del bilancio regionale 2016 che avranno pesanti ricadute sul mantenimento del welfare valdostano e sulla tenuta occupazionale generale. Richiede al Governo regionale una condivisione

sugli indirizzi generali della spesa pubblica, constatando la necessità di individuare gli obiettivi primari di investimento, che restano, per il nostro Sindacato, la difesa del settore socio-sanitario, il mantenimento dell'impianto scolastico regionale, l'incremento dell'occupazione e la difesa del territorio, al fine di assicurare uno sviluppo duraturo e sostenibile alla nostra regione. In conclusione, il Direttivo Confederale del SAVT ha ribadito l'importanza della proposta di legge regionale sulle «Misure di inclusione attiva e di sostegno al reddito» sottolineando la necessità che le misure economiche di aiuto previste siano adeguatamente sostenute da impegni di spesa, coerenti con gli indirizzi di sostegno sociale ed economici proposti.

## SAVT-VIE SOCIALE

**ANNUALE GITA ENOGASTRONOMICA  
FRABOSA SOTTANA  
CUNEO**

CON VISITA DEL MUSEO  
DELLA MONTAGNA A MIROGLIO

**DOMENICA 25 OTTOBRE**

A pagina 8 il programma dettagliato della giornata

**FESTA ANNUALE DEL SINDACATO  
PRANZO SOCIALE  
RISTORANTE NAPOLÉON  
MONTJOVET**

**MARTEDÌ 8 DICEMBRE**

ISCRITTI, AMICI, SIMPATIZZANTI DEL SINDACATO  
PARTECIPATE NUMEROSI!

A pagina 8 il programma dettagliato della festa

**PARTICIPEZ NOMBREUX!!!** Organisation: SAVT-RETRAITÉS



## SAVT-MÉTALLOS

## FELETTI 1882: dichiarata la fine di ogni attività in VdA

Lunedì 28 settembre decorrono i licenziamenti per gli ultimi lavoratori

EDY PAGANIN

La società Feletti 1882 di Pont-Saint-Martin (AO), produttrice di cioccolato, dopo il continuo depauperamento degli assetti produttivi e gestionali, ma soprattutto finanziari, ha stabilito e confermato la cessazione definitiva di ogni attività presso lo stabilimento valdostano. Una situazione di crisi che si è aggravata con il passare dei mesi e che ha avuto pesanti ripercussioni sulle famiglie dei lavoratori ed anche sul territorio della bassa valle, essendo la Feletti fonte occupazionale importante negli ultimi decenni.

Nell'incontro, svoltosi presso l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione Autonoma Valle d'Aosta, alla presenza dell'Assessore Raimondo Donzel, del Dirigente del Dipartimento Politiche del Lavoro e della Formazione Paolo Ferrazzin, tra le Organizzazioni Sindacali del comparto industria alimentare e la società HDI, capofila di Feletti, rappresentata dall'A.D. Giuseppe Pelini e assistito dall'Avv. Federico Strada e dall'Unione Industriali di Cremona nella persona del Sig. Andrea Zagni, le parti hanno analizzato la possibilità di dare continuità allo stabilimento e ricercare soluzioni finalizzate almeno a garantire la prosecuzione degli ammortizzatori sociali in scadenza alla fine di settembre 2015. Gli ultimi 6 lavoratori presenti all'incontro, che non hanno mai smesso di sperare in una ripresa e nella continuità aziendale, hanno definitivamente perso ogni speranza, si sono trovati di fronte la fine di ogni attività produttiva e il termine di utilizzo della cassa integrazione



ne straordinaria, fissato per lunedì 28 settembre 2015. I referenti della storica azienda, presente in Valle d'Aosta dagli anni 60, dopo aver ascoltato le proposte dell'Assessore e delle Organizzazioni Sindacali, hanno confermato il termine della CIG/S e la relativa risoluzione dei rapporti di lavoro ancora in essere.

Una brutta fine che lascia l'amaro in bocca a tutti i soggetti interessati. Oltre alla questione sociale, purtroppo, lo stabilimento di Pont-Saint-Martin, rimane oggi vuoto e abbandonato al suo destino. Parte delle macchine e degli impianti sono state vendute ed altre sono state spostate nello stabilimento principale di Castelleone. L'Assessorato alle Attività Produttive e le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori dell'industria alimentare si sono impegnate a lungo e duramente per trovare una soluzione, per dare continuità all'azienda, per evitare la chiusura e per raggiungere un accordo di salvaguardia occupazionale.

Tutto è stato inutile per la drammatica situazione finanziaria della Holding Dolciaria Italiana di Castelleone (CR). Con questa chiusura termina la grande produzione dolciaria industriale in Valle d'Aosta.

Tutti noi oggi auspichiamo un possibile e nuovo insediamento nello stabilimento di Pont-Saint-Martin, pur sapendo le difficoltà che esistono per far ripartire una nuova impresa industriale.



## SAVT-ÉNERGIE

## Rinnovo contrattuale degli elettrici 2016-2018

ALESSANDRO PELANDA

Sono iniziate le assemblee in tutti i posti di lavoro per presentare la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro per il settore elettrico. Ecco in sintesi le proposte nazionali e le integrazioni proposte dal Savt-Énergie:

La richiesta di aumento economico salariale nazionale per il triennio 2016-2018 è pari ad euro 140,00.

Le Finalità della piattaforma:

- Difesa del potere di acquisto del salario attraverso l'incremento dei minimi economici;
- Miglioramento del welfare e delle prestazioni lavorative.

Aumentare il potere contrattuale di categoria attraverso una richiesta di riunificazione della filiera con:

- Estensione a tutti i lavoratori in appalto dei settori fonti rinnovabili ed efficienza energetica del contratto Elettrici.
- Valorizzazione delle RSU per la contrattazione aziendale con l'applicazione di un modello più partecipativo e bilaterale.

Come sindacato Savt-Energie RIBADIAMO la volontà di poter esprimere la nostra opinione sui piani industriali finanziari e gestionali dell'impresa prima che il CDA vari il proprio piano industriale



IL Savt-Énergie richiede inoltre l'unificazione dei fondi di previdenza complementare.

In particolar modo chiediamo tutele occupazionali maggiori per i nuovi assunti, con il punto fermo del divieto di licenziare senza giusta causa e, infine, si propone la revisione dei codici disciplinari attualmente in essere, fortemente penalizzanti per i lavoratori.

In questa ottica non dobbiamo dimenticarci della crisi che il settore termoelettrico sta attraversando (quasi 50 centrali a rischio chiusura su tutto il territorio nazionale con quasi 3000 lavoratori diretti coinvolti).

Chiediamo con forza la riapertura con il Governo nazionale di un tavolo permanente per intraprendere un percorso di strategie condivise di

rilancio del mercato elettrico nazionale per:

- Contenimento dei costi dell'energia elettrica;
- Garantire una maggiore occupazione diretta e dell'indotto del settore elettrico.

Come SAVT aderiamo alle proposte della bozza della piattaforma nazionale e riteniamo che successivamente all'approvazione del contratto nazionale sia necessario procedere alla stipula di un integrativo AZIENDALE, per sviluppare un'azione mirata e sempre più determinante per la contrattazione di 2° livello.

È in questo ambito di contrattazione che "unitariamente" siamo riusciti a far riconoscere ai lavoratori situazioni migliorative rispetto alla contrattazione di primo livello.

Ribadiamo, come Savt-Energie, la nostra contrarietà ad erogare premi individuali legati alla produttività. I premi di produzione devono essere concordati e distribuiti equamente a tutti i lavoratori dell'azienda.

In ottica aziendale è necessario richiedere una spartizione più equa degli utili aziendali prodotti, per il bene della collettività che rappresentiamo e nell'ottica di migliorare la situazione lavorativa dei dipendenti e creare nuova occupazione.

Il Direttivo Savt-Énergie

## SUITE DE LA PAGE 1 - PSNSE

• Interpeller les acteurs politiques et sociaux sur la nature démocratique et progressiste des revendications politiques, économiques et sociales portées en avant par nos organisations. L'existence de la Plateforme, constituée à Ajaccio en 2007, son action, son développement, doivent soutenir chaque syndicat participant, sous des formes adaptées, ce qui fonde notre identité propre: lier dans nos **perspectives** et notre **activité**, de façon indissoluble et complémentaire, la "lutte sociale" et la "libération nationale" de nos peuples. Chaque fois nous avons constaté combien l'intervention de la Plateforme dans l'environnement national ou international apporte un point de vue, ouvre des perspectives, que nous sommes les seuls à pouvoir apporter: aider les travailleurs à se défendre, à développer ou à préserver leurs conquêtes sociales, à revendiquer un avenir digne

pour la jeunesse. Les syndicats de la Plateforme ouvrent la voie à la résistance de l'ensemble des classes populaires, ils construisent la solidarité qui permettra de refonder un pacte social basé sur l'égalité des individus et la fraternité des peuples libres. La Plateforme est au cœur des réflexions, des débats, sur l'apport fondamental de la lutte de libération sociale à toute lutte de libération de nos peuples.

Chaque syndicat traduit cette orientation stratégique dans sa pratique quotidienne, en fonction de conditions historiques, géographiques, sociales, culturelles spécifiques. Il faut, enfin, trouver les voies et les moyens pour traduire cette conviction dans l'action, tant au niveau national qu'international. Nous sommes convaincus que les situations que nous vivons dans leur diversité doivent nous porter à la création d'un nouveau syndicalisme.



## DOCUMENTO FINALE

Le Organizzazioni Sindacali componenti la Piattaforma dei Sindacati senza Stato (PSNSE): **LAB-Pays Basque, CUT-Galice, Intersindacal CSC-Catalogne, Intersindacal Canaria, STC-Corse, SLB-Bretagne, UGTG-Guadalupe, UGTM-Martinique, USTK-Kanaky, UTG-Guyanne, CSS-Sardegne, SAVT-Vallée d'Aoste**, riuniti in Assemblea a Saint-Oyen, in Valle d'Aosta, il 17 e 18 settembre 2015, dopo ampia e approfondita discussione, **Confermano** la volontà di implementare i loro rapporti e la conoscenza reciproca dei problemi che assillano le lavoratrici e i lavoratori delle rispettive comunità.

**Auspicano** un allargamento della Piattaforma a tutti i Sindacati delle Nazioni senza Stato che rispettano lo statuto ed il regolamento approvato dai Sindacati aderenti.

**Confermano** che la PSNSE è un organismo indipendente da qualsiasi altra Piattaforma, Confederazione, Organizzazione Sindacale o Organismo di qualsiasi tipo. La PSNSE di doterà di propria personalità giuridica. La PSNSE ha un raggio d'azione mondiale.

**Stigmatizzano** l'assenza di posizioni del Parlamento Europeo riguardo alla volontà di autodeterminazione delle Nazioni senza stato dell'Unione Europea. Questo atteggiamento favorisce la politica dei Governi degli Stati nazionali che rifiutano di accettare l'autodeterminazione dei popoli, impedendo (vedi la Catalunya), l'espressione democratica referendaria della volontà popolare.

**Condannano** le misure repressive messe in atto dai Governi Spagnolo e Francese contro i sindacalisti della Piattaforma, impedendo loro di svolgere la propria attività sindacale in difesa dei lavoratori delle comunità interessate.

**Disapprovano** la politica dell'Unione Europea sui migranti e la totale assenza di una strategia dell'accoglienza.

**Si oppongono** alle barriere anche fisiche, quali i muri, che diversi Stati

dell'Unione Europea costruiscono per risolvere il problema perché tali iniziative costituiscono una inaccettabile violazione dei diritti fondamentali dell'uomo.

**Si interrogano** su quale tipo di ospitalità si possa offrire ai nuovi profughi che colmeranno il vuoto demografico europeo nei prossimi anni e su quale modello sociale si possa costruire insieme, difendendo nel contempo le radici storiche, culturali, linguistiche di quelle comunità che accolgono, pur essendo già indebolite e fragili a causa delle politiche degli Stati centralisti.

**Rigettano** la politica colonialista degli Stati che perpetra lo sfruttamento economico-finanziario in numerose regioni del mondo e nel contempo favorisce l'insorgere di guerre che portano alla miseria i popoli interessati. Questa politica cinica e scellerata è responsabile dell'afflusso di numerosi immigranti sulle coste dell'Europa.

**Chiedono** a tutti gli Stati europei di farsi carico dell'accoglienza di queste persone.

**Riaffermano** che i Sindacati della Piattaforma operano per costruire una società solidale che permetta di rifondare un patto sociale basato sull'uguaglianza delle persone umane e la fraternità dei popoli liberi. Ogni Sindacato della Piattaforma traduce questi orientamenti strategici nella pratica quotidiana sindacale in funzione delle condizioni storiche, geografiche, sociali e culturali del proprio popolo.

**Ribadiscono la centralità del lavoro, la sua dignità**, ed esprimono il sostegno a tutte le lavoratrici e i lavoratori oggi in lotta per la difesa o per la conquista di un posto di lavoro.

*Le organizzazioni sindacali della Piattaforma, infine, invitano a partecipare al sit-in di Bruxelles e a tutte le azioni coordinate che si svolgeranno il 24 ottobre 2015 nelle Nazioni senza Stato in sostegno alle rispettive lingue materne.*

Saint-Oyen, 18 settembre 2015



## SAVT-ÉCOLE

### Niente supplenze per il primo giorno di assenza dell'insegnante: la Legge di Stabilità complica l'organizzazione dell'anno scolastico

ALESSIA DÉMÉ

La Legge di Stabilità 2015, all'art. 1 comma 333, prevede che i Dirigenti Scolastici non possano conferire supplenze brevi per il primo giorno di assenza del personale docente. La segreteria del SAVT-École esprime forte preoccupazione per le conseguenze organizzative, con ricaduta didattica che già si verificano in questo inizio di anno scolastico.

Benché la Sovrintendenza agli Studi della Valle d'Aosta abbia svolto una puntuale ricognizione delle scuole dell'infanzia e primaria presenti sul territorio regionale, dalla quale è emerso che il divieto non si applica in alcuni casi specifici (ovvero nei plessi funzionanti con un'unica sezione e un solo insegnante; nei plessi di scuola dell'infanzia funzionanti con un'unica sezione e due insegnanti; nei plessi di scuola dell'infanzia funzionanti con almeno due sezioni; in alcune ipotesi di assenze contemporanee aventi la medesima decorrenza; nel caso dell'insegnante di sostegno qualora la sua assenza non consenta all'alunno disabile la regolare frequenza scolastica) rimangono forti preoccupazioni.

Anche in Valle d'Aosta, infatti, l'articolo di legge sopra citato impatta fortemente con l'organizzazione della scuola dell'infanzia, che prevede nella stragrande maggioranza dei comuni la presenza di un doppio turno di maestre su ciascuna sezione. La compresenza delle insegnanti in alcune fasce orarie della giornata, in condizioni normali, permette di implementare l'offerta formativa e didattica e di garantire ai bambini adeguata regia educativa. Con l'introduzione di tale norma, nel primo giorno di assenza degli insegnanti (e verosimilmente più volte nel corso dell'anno scolastico), le scuole dell'infanzia saranno costrette a ridurre la propria offerta didattica per limitarsi a garantire ai bambini adeguata assistenza e sorveglianza, che costituiscono il



presidio minimo per l'incolumità e la sicurezza dei bambini. La vocazione, però, della scuola dell'infanzia, ben più elevata, è quella di educare e valorizzare le potenzialità dei bambini. Analoghi problemi si registrano purtroppo nelle scuole primarie, dove si inasprisce l'applicazione della legge 18/2015, che prevede il piano di fattibilità fino a cinque per le sostituzioni delle supplenze.

Nel momento storico in cui fu legiferato in tal senso, l'Amministrazione regionale aveva, però, lodevolmente posto fine al precariato storico nella scuola primaria valdostana, assumendo 36 insegnanti a tempo indeterminato.

Oggi, invece, si risponde ad una mera richiesta di contenimento della spesa pubblica e, nel contempo, si reca nocumento organizzativo alle scuole e chi in esse vive e lavora. Colui che è costretto ad assentarsi è, per lo meno, a disagio nel dover lasciare più carico di lavoro ai colleghi, chi è in attesa di ottenere una supplenza vede contrarsi le possibilità di lavoro e gli alunni ricevono, a nostro giudizio, una minore offerta formativa. A questo punto, stiamo valutando se, per protestare contro queste disposizioni di legge, sia il caso di proclamare lo stato di agitazione.

La parola spetta ora agli insegnanti che, in questo mese di ottobre, saranno riuniti nelle assemblee sindacali sul territorio.

#### DIPLOMATI MAGISTRALI ANTE 2002: È URGENTE L'INTERVENTO DEL MIUR

Il SAVT-École – fin dal primo momento impegnato a sostegno dei propri iscritti per dirimere la questione del diritto dei diplomati magistrali ante 2002 ad essere inseriti nelle Graduatorie ad Esaurimento della scuola dell'infanzia e primaria – esprime grave disappunto per la situazione che si è venuta a creare in seguito al susseguirsi di ordinanze e sentenze che riammettono solo alcuni ricorrenti nelle stesse GAE. La situazione, a fronte di innumerevoli ricorsi presentati, produce evidenti ed inaccettabili iniquità, per cui gli stessi diplomati si trovano senza certezza del diritto: alcuni temporaneamente reinseriti, altri il cui ricorso è stato respinto per incertezza di competenza giurisdizionale (giudice ordinario o amministrativo), numerosi ricorrenti in attesa di giudizio,

altri ancora in attesa di chiarimenti dall'autorità di governo della scuola. Il SAVT École denuncia una situazione di incertezza ed iniquità non più sopportabile ed auspica un immediato intervento da parte del MIUR che, in ossequio al principio delle pari opportunità e della ragionevolezza, chiarisca la questione per **TUTTI i titolari di diploma magistrale** conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002. È scandaloso che il MIUR accetti i reinserimenti soltanto se in possesso di provvedimento giudiziale. Il SAVT École chiede con forza al MIUR di uniformare il riconoscimento dei titoli abilitanti, affinché un diritto sancito ormai a tutti i livelli, fino alla Corte di Giustizia Europea, non sia considerato – come accade oggi – un privilegio da conquistare in tribunale.

## RIFORMA DEL LAVORO E BIGOTTISMO PROGRESSISTA IN VALLE

### Dal Jobs Act ad una ipotesi regionale di reddito di cittadinanza

ROMANO DELL'AQUILA



Ne abbiamo parlato mesi fa con i componenti del Comitato Direttivo dei metalmeccanici SAVT nell'aula magna del Convitto Regionale "F. CHABOD" di Aosta. Il tema era la riforma del lavoro alla luce del JOBS ACT. A distanza di qualche mese e sulla base degli indicatori statistici emersi, (sia pure con le riserve espresse da Camusso e da Landini) cominciamo a poter valutare l'efficacia dei decreti legislativi emanati in materia di politiche per il lavoro.

Gli ultimi decreti, infatti, introducono nuovi strumenti per far fronte alla crisi occupazionale che da anni attanaglia il nostro Paese a tutte le latitudini, Valle d'Aosta compresa. Inoltre si è dato corso ad una modernizzazione del nostro Welfare. Il sostegno al reddito dei disoccupati (la nuova NASPI) comprende ora categorie di lavoratori prima esclusi, estendendone i tempi di fruizione accompagnati da percorsi formativi mirati al rientro nel mercato del lavoro. La Cassa Integrazione Guadagni (CIG) torna ad essere un ammortizzatore sociale per aziende in crisi "temporanea" e si aggancia efficacemente ai contratti di solidarietà (si può ridurre l'orario di lavoro in un'azienda purché lavorino tutti e non si perdano posti di lavoro) e il costo della Cassa integrazione viene più equamente distribuito in rapporto al maggiore o minore ricorso alla stessa da parte delle aziende. Resta una sfida aperta ed è quella relativa alle politiche "attive" del lavoro. Il decreto legislativo che istituisce l'ANPAL, Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro, sollecita Regioni, Agenzie pubbliche per l'impiego, Agenzie del lavoro di privati ac-

creditati ed enti bilaterali ad utilizzare il nuovo strumento che va sotto il nome di "contratto di ricollocazione" per accompagnare, con specifici percorsi formativi, lavoratori disoccupati e cassintegrati nella ricerca di nuova occupazione. C'è ora da chiedersi: è attrezzata la nostra Regione per far fronte adeguatamente a questa sfida epocale? La formazione professionale di giovani e meno giovani, la disponibilità delle aziende valdostane a mettersi in gioco, la ricerca ed il rinvenimento di risorse finanziarie pubbliche e private, un Sindacato più moderno e aperto alle innovazioni nei contratti e nelle rappresentanze, saranno le cartine di tornasole per dire che la sfida è stata accettata e che può essere vinta. Si è parlato in Valle, negli ultimi giorni, di un disegno di legge su una ipotesi di "reddito di cittadinanza". Da quanto ho potuto capire, pur in presenza di alcuni aspetti interessanti, ci si muove ancora in una logica che sa di vecchio e di stantio. A mio avviso, la formazione non può più essere solo uno strumento che legittima, attraverso un semplice attestato, la percezione di una indennità. La formazione va retribuita solo se porta alla occupazione di un reale posto di lavoro, altrimenti si riduce a mero assistenzialismo, ed è proprio questa la logica da cui si vuole uscire. Ma è proprio quello di cui non abbiamo bisogno per affrontare seriamente una crisi che ha portato il tasso di disoccupazione in Valle (si va verso il 9%) ad uno dei tassi più alti nel Nord-Ovest.

## SAVT-INTERNATIONAL

### La bataille pour les droits collectifs des peuples

GUIDO CORNIOLO



Inscrit dans le socle de la Constitution italienne et plus largement dans la Déclaration universelle des droits de l'homme, le principe d'Égalité est facteur de cohésion sociale, est l'un des principes fondamentaux de la République Italienne, qui nous assure l'égalité, par exemple, devant la loi, de tous les citoyens sans distinction d'origine, de race ou de religion. La complexité accrue de nos sociétés contemporaines a été amenée à élargir le concept d'égalité des droits pour l'adapter à une réalité sociale parfois difficile. Le constat est simple, le principe formel d'égalité des droits porté par nos sociétés démocratiques n'aboutit pas toujours à une égalité réelle entre les citoyens, ou à ce que l'on appelle plus justement, une égalité des chances. Une égalité que seule la mise en place de politiques de réduction des inégalités et de lutte contre les discriminations peut apporter. Dans la crise que nous sommes en train de vivre, la lutte contre les inégalités et les discriminations est l'une des préoccupations majeures des sociétés démocratiques modernes et, bien sûr, de notre Syndicat et représente un véritable enjeu pour la cohésion sociale. Malgré l'important système de protection et de redistribution sociale, dont la Région Vallée d'Aoste s'est dotée pour lutter contre les inégalités, notre communauté souffre de ces différences de traitement qui séparent les milieux sociaux, les générations, mais aussi les personnes selon leur sexe ou la couleur de leur peau, de nationalité. Nous constatons également que ces écarts ne cessent de s'accroître dans les domaines de l'emploi, des revenus, de l'éducation ou même de la santé. Notre Région et l'Europe se sont appliquées à favoriser l'émergence d'un cadre réglementaire et de dispositifs en faveur de l'égalité femmes-hommes, de la lutte contre les discriminations raciales (Directive Égalité de traitement sans distinction de race ou d'origine ethnique, Juin 2003), puis plus largement contre l'ensemble des discriminations dans l'emploi (Directive Égalité de traite-

ment en matière d'emploi et de travail, Novembre 2004). Il apparaît clairement que nous, acteurs régionaux nous pouvons et devons contribuer à la prise en compte plus systématique de ce thème dans la préparation et l'application des politiques publiques régionales. Nous sommes pleinement à même de jouer un rôle majeur dans cette lutte pour l'accroissement de l'égalité au sein de notre société, en favorisant les mesures pour la défense des droits collectifs des peuples. C'est dans ce cadre, et pour montrer son intérêt pour cette problématique, que le SAVT a décidé de se lancer dans le débat en soutenant le "Réseau Mondial pour les droits collectifs des peuples". Nous souhaitons, comme Savt, que notre participation au Forum pour les droits collectifs des peuples, constitue une avancée pour toute les nations sans état du monde, avec pour objectif le respect des tous les peuples, de leur identité et de leur dignité, sans exception et en toute égalité. Nous sommes conscients que de nombreuses personnes ne partagent pas ces attentes. Nous pensons à ceux qui ne croient pas en l'existence réelle des droits collectifs des peuples et qui affirment que leur défense ne constitue en aucun cas un modèle pour tous; à ceux qui pensent que la défense des droits collectifs des peuples dévalorise les droits de l'homme individuels car ce sont, selon eux, les seuls droits acceptés et reconnus par les instances internationales les plus représentatives, dont l'ONU. On compte, même parmi les opposants, des droits collectifs des peuples, des personnes dont les positions progressistes pour la défense des droits de l'homme sont incontestables. Malgré toutes ces objections, le niveau d'acceptation et de compréhension des droits collectifs des peuples a énormément évolué au cours de ces dernières

années. L'ONU en est devenue la garante en les mentionnant explicitement dans la «Déclaration sur les droits des peuples autochtones», adoptée en 2007. Cette déclaration représente l'aboutissement de la lutte en faveur de la dimension collective des droits de l'homme ayant débuté par une série de conventions économiques, sociales et culturelles promulguées dans les années 60, même si elles ne mentionnaient pas clairement les droits collectifs. Toutefois, la formulation et la définition de cette déclaration sont loin d'être satisfaisantes, car elles donnent lieu à des interprétations arbitraires, notamment en ce qui concerne le droit collectif le plus fondamental: le droit à l'autodétermination. Nous affirmons en conséquence que l'égalité de reconnaissance et de droits pour tous les peuples dans le concert de l'humanité est l'une des conditions fondamentales de la paix dans le Monde. Nous voulons être acteurs, comme Savt, de cette démarche majeure pour la Paix, comme dit clairement dans le Statut de notre syndicat. Le Réseau mondial pour les droits collectifs des peuples est un espace commun regroupant les mouvements et les organisations du monde entier qui agissent pour la reconnaissance, la promotion et la mise en œuvre de ces droits. Il s'agit d'un espace ouvert aux associations, aux organisations, aux mouvements sociaux, syndicaux et politiques dont la priorité est de promouvoir et de défendre démocratiquement les droits collectifs des peuples ainsi que leur droit à l'autodétermination. Ce réseau est apparu dans le cadre du Forum social mondial (FSM), lors de l'édition 2009, à Belém. C'est pourquoi le Réseau mondial pour les droits collectifs des peuples s'inscrit dans la démarche et intègre les principes exposés dans la Charte du FSM, qui en est devenue l'une des références principales. Le Réseau participe activement au FSM et apporte des sujets de débats et des propositions, conjointement avec les autres mouvements et groupes de défense qui en font également partie.



## SAVT-SPECTACLE

## Casa da Gioco di Saint-Vincent Una sfida per il rilancio dell'Azienda



CLAUDIO ALBERTINELLI

È finita l'era Frigerio al Casinò di Saint-Vincent. A seguito dell'approvazione del bilancio 2014, chiuso con un pesante passivo di meno 19 milioni di euro, l'assemblea dei soci ha infatti sostituito l'ormai ex Amministratore unico con il duo composto dal nuovo amministratore Lorenzo Sommo, avvocato di Aosta, e il Direttore Generale Gianfranco Scordato, manager esperto nell'ambito del settore casinò che vanta esperienze anche all'estero.

I nuovi vertici aziendali si trovano di fronte ad una sfida a dir poco complicata, considerato che la casa da gioco sta attraversando un periodo di grossa difficoltà. La dimostrazione è evidente analizzando il bilancio 2014, chiuso con una pesantissima perdita nonostante siano state messe in atto importanti azioni di riduzione del costo del personale che hanno pesato sull'esercizio in questione per oltre 5 milioni di euro. Questo sta a dimostrare che il costo del personale, obiettivamente elevato rispetto a quelli che sono gli attuali introiti, non è l'unico problema che impedisce all'azienda di invertire la rotta. La realtà dei fatti è che se non si riescono a mettere in atto efficaci strategie che portino a far crescere gli introiti sia della casa da gioco, che del settore alberghiero legato al Billia, difficilmente si potrà parlare di un futuro per l'azienda, a meno che non vengano portate avanti scelte a dir poco

traumatiche come licenziamenti di massa, privatizzazioni, vendita di immobili o altro ancora.

Proprio la preoccupazione per il futuro dell'azienda è stata alla base della trattativa che ha visto al tavolo le parti sindacali con i nuovi vertici aziendali per trovare una soluzione alternativa alla disdetta dei contratti che dovrebbero entrare in vigore dal prossimo 1° ottobre. Disdette inviate da Frigerio lo scorso 18 giugno con la finalità di riuscire a chiudere il bilancio 2014, visto che gli organismi di controllo contabile non avrebbero autorizzato l'approvazione del bilancio senza una chiara azione di riduzione dei costi che potesse mettere al sicuro la società negli esercizi successivi. Il risparmio annuo che produrrebbero le disdette a regime è di circa 11 milioni di euro, cifra esorbitante che verrebbe completamente prelevata dalle tasche dei lavoratori. In questo scenario le parti sociali hanno portato avanti una trattativa molto difficile che ha permesso di sottoporre ai lavoratori una bozza di accordo sulla riduzione del costo del personale alternativa all'applicazione delle disdette. Il vantaggio rispetto alle disdette, che è bene ricordarlo avrebbero efficacia per sempre andando ad azzerare sessanti di storia contrattuale, è che il sacrificio richiesto ai lavoratori nella bozza di accordo è limitato nel tempo (al massimo fino al 2018) oltre ad essere meno impattante dal punto di vista economico.

Adesso la parola è passata ai lavoratori che dovranno scegliere quale strada percorrere andando a votare il referendum che si concluderà il prossimo 18 di ottobre e che decreterà se la riduzione del costo del personale sarà quella prevista dalla bozza di accordo o se dovranno avere efficacia le disdette contrattuali.

## SAVT-INFORME

## Arretrati sulle pensioni

FELICE ROUX

Il blocco della rivalutazione automatica delle pensioni che superano il triplo del trattamento minimo, disposto per gli anni 2012 e 2013 dal Governo Monti/Fornero, con il decreto legge 06/12/2011, è stato dichiarato costituzionalmente illegittimo dalla Consulta con la sentenza n° 70 del 30 aprile 2015.

Il governo Renzi, ha individuato una soluzione al ribasso, tenuto conto che le pensioni bloccate dal 01/01/2012 e dal 01/01/2013, con l'indice ISTAT di rivalutazione rispettivamente del 2,7% e del 3%, avrebbero avuto un impatto notevole sull'indebitamento dei conti dello Stato. In questa logica il Governo ha emanato il decreto legge n° 65 del 21/05/2015 in cui viene parzialmente riconosciuta la restituzione della rivalutazione ISTAT, con un sistema a scaglioni che interessa però, i soli trattamenti pensionistici compresi fra 3 e 6 volte l'importo minimo. Il meccanismo che verrà applicato per gli anni 2012 e 2013 prevede

per gli importi di pensione: da 3 a 4 volte il minimo= 40% ISTAT; da 4 a 5 volte il minimo= 20% ISTAT; da 5 a 6 volte il minimo=10% ISTAT. Un ulteriore 20% è da aggiungere per gli anni 2014 e 2015 alla rivalutazione automatica dell'ISTAT già operata, perché gli importi 2014 e 2015 non hanno tenuto conto della quota riferita al blocco operato nel biennio precedente. Il rimborso degli arretrati avverrà dal 01/08/2015 e gli importi riferiti agli anni 2012-2013-2014 saranno soggetti a tassazione separata mentre gli aumenti dal 12/01/2015 al 31/07/2015 saranno tassati con le aliquote normali del CUD 2015.

Per fare un esempio: chi aveva una pensione al 31/12/2011 di 1.500,00 Euro lordi (più di 3 volte il minimo 1.443,00) percepirà un importo di arretrati di 796,27 Euro lordi. Inoltre dal 01/08/2015 vi sarà anche un aumento della pensione mensile che l'INPS provvederà a ricostituire. Si ricorda che gli arretrati spettano anche ai familiari, nel caso di pensionati deceduti e che avevano diritto



to a percepire tali rimborsi (perché avevano un importo di pensione al 31/12/2011 da 3 fino a 6 volte il trattamento minimo).

Si rammenta, infine, che nel mese di settembre 2015 si è tenuto a Roma, presso la Direzione Centrale Pensioni dell'INPS, un incontro, richiesto dalle Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, per affrontare le questioni relative alle Pensioni.

Con particolare riferimento alla Sentenza della Corte Costituzionale 70/15 e del DLS 65/2015 ci è stato comunicato che entro la fine del 2015 saranno riviste ed elaborate le posizioni per tutti gli aventi diritto e si darà corso al pagamento delle somme spettanti. **Informiamo tutti i nostri pensionati, che ad oggi non hanno ricevuto i rimborsi previsti dal decreto legge n. 65, e circolari INPS successive che possono rivolgersi presso le nostre sedi del Sindacato e del Patronato Epasa SAVT-CNA, al fine di avere chiarimenti ed assistenza per l'inoltro di eventuale domanda di ricostituzione.**

## SAVT-FONCTION PUBLIQUE

## Al via i rinnovi contrattuali per il Pubblico Impiego



MAURO CRÉTIER

Con la sentenza n° 178 del 2015 pubblicata sulla gazzetta ufficiale il 29/07/2015 la Corte Costituzionale ha dichiarato l'illegittimità, dal giorno successivo alla pubblicazione del-

la sentenza, il regime di sospensione della contrattazione collettiva nel pubblico impiego. Tradotto in parole povere significa che i dipendenti pubblici dal 1° agosto 2015 possono vedersi nuovamente rinnovato il contratto di lavoro, facendo venire meno una vera e propria ingiustizia, visto che i loro contratti erano fermi ai valori economici del 2009, con una più che evidente perdita del potere di acquisto da parte dei lavoratori interessati. Questa sentenza riveste una maggiore importanza nella realtà valdostana visto che oltre ai diversi dipendenti statali che operano sul nostro territorio e che sono interessati dalla specifica contrattazione nazionale, la stessa va

ad interessare in particolare i lavoratori appartenenti al Comparto Unico (Regione ed Enti locali), settore che gode di un'apposita contrattazione regionale che è stata anch'essa bloccata, in analogia a quella nazionale, nonostante la potestà primaria della quale gode la Valle d'Aosta in questo ambito. Sulla base della decisione presa dalla Corte costituzionale le organizzazioni sindacali di categoria hanno immediatamente chiesto l'apertura del tavolo di contrattazione al Comitato delle politiche contrattuali, organismo deputato in base alla L.R. 22/2010 ad emanare le direttive all'Agenzia regionale per le relazioni sindacali, titolata a rappresentare i datori di lavoro nelle contrattazioni relativi al Comparto Unico.

Ad oggi si sono svolti i primi incontri tecnici che sono stati necessari per concordare un metodo di lavoro, necessario per affrontare una trattativa che si preannuncia lunga e delicata, anche perché non è stato ancora possibile entrare nel merito degli aspetti economici visto che bisogna apprendere quali saranno le risorse messe a disposizione nel bilancio regionale.

Una sfida è quella relativa al sistema incentivante, dobbiamo riuscire a renderlo maggiormente oggettivo e soprattutto di farlo diventare un vero strumento di premialità che possa permettere di valorizzare le persone che realmente lo meritano. Altra grossa problematica da affrontare è l'adeguamento del contratto in vigore con i contenuti della nuova legge regionale che ha riformato la disciplina il sistema degli Enti locali. Nello specifico bisognerà disciplinare la particolarità dell'obbligo di associazionismo che comporta la conseguenza di avere del personale che potrebbe essere utilizzato indistintamente tra diversi Enti, con tutte le conseguenze che ne derivano dal punto di vista normativo ed economico. Il lavoro da fare è tanto ed impegnativo, ma noi, lo affronteremo insieme visto che finalmente possiamo di nuovo parlare di un rinnovo contrattuale, dopo anni passati a difenderci, dai continui attacchi centralisti dello Stato.

## A.V.C.U. ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS USAGERS

ROSINA ROSSET

**POSTE ITALIANE E I PAGAMENTI DI IMU, TASI E TARI** - Poste Italiane mette a disposizione dei cittadini uno sportello dedicato al pagamento dei bollettini postali F24 in vista delle scadenze fiscali di Imu, Tari e Tasi previste nel mese di giugno e dicembre. Gli sportelli dedicati al pagamento dei bollettini postali saranno operativi durante l'apertura dell'ufficio postale, consentendo di velocizzare le operazioni di pagamento ed agevolando la clientela. Il bollettino di conto corrente postale può essere pagato presso gli uffici postali con il contante, le carte Postamat dei titolari di conto BancoPosta e con i bancomat di tutti gli istituti bancari. Inoltre, a partire da quest'anno il pagamento dell'Imu è diventato ancora più semplice e rapido grazie ai servizi digitali di Poste Italiane. Poste Italiane inoltre ricorda che coloro che hanno già compiuto 70 anni possono pagare le bollette intestate e i bollettini postali in genere versando euro 0,70 anziché euro 1,30.



**CONSUMATORI: BRUTTE NOVITÀ IN ARRIVO DA BRUXELLES: UN AVVERTIMENTO DEL NOSTRO AMICO WALTHER ANDREAS DEL CTCU DI BOLZANO** - Le Associazioni dei Consumatori, rappresentate nella rete NEPIM, temono una ridu-

zione degli standard di tutela dei consumatori. Pochi giorni fa vari rappresentanti dei consumatori di varie regioni d'Europa si sono incontrati nell'ambito della rete NEPIM a Bruxelles. All'incontro era presente anche Walther Andreas. Fra i temi affrontati anche quello dei livelli di tutela del consumatore in Europa. Molti partner della rete NEPIM temono che questi si vadano riducendo. Perché? Potrebbero essere aboliti molti dei pagamenti di compensazione previsti per i passeggeri di voli aerei che hanno subito disservizi, come l'annullamento o il ritardo del volo. Con il nuovo regolamento le compensazioni verrebbero decurtate con tagli fino al 70%! Inoltre il Consiglio dell'Unione Europea avrebbe in animo di evitare che dal 2016 le telefonate fatte all'estero europeo abbiano gli stessi prezzi delle telefonate nazionali. Il vento freddo che soffia da Bruxelles si è manifestato anche nella formazione della nuova Commissione Europea: la politica dei consumatori è stata inglobata nel settore "giustizia e opportunità". In questo modo le tematiche dei consumatori sono state ripositonate nell'ambito del settore giuridico dell'Unione. Visti anche i malfunzionamenti della giustizia, una ripartizione dedicata alla tutela dei consumatori sarebbe stata una soluzione più adeguata e migliore.

**TELECOMUNICAZIONI (TLC): ACCORDO UE, ROAMING ABOLITO DA GIUGNO 2017** - Dopo una maratona negoziale infinita, c'è finalmente l'accordo per l'abolizione del roaming a partire da metà giugno 2017, con un taglio dei costi già da partire



da fine aprile 2016. Si ricorda che il "roaming" è un accordo tra due o più società di gestione del servizio di telefonia mobile, operanti sullo stesso territorio o in paesi diversi, in base al quale gli utenti di una società possono utilizzare la rete delle altre senza sovraccosti. L'intesa raggiunta dopo un anno e mezzo di blocco e dopo un'ultima sessione di negoziati durata oltre 12 ore, prevede anche una clausola di "uso equo" del roaming per prevenire eventuali abusi da parte di chi utilizzasse all'estero il proprio numero per motivi diversi dal viaggiare. In questo caso verranno introdotte clausole di salvaguardia che consentiranno agli operatori di recuperare i costi. L'abolizione completa dei sovraccosti del roaming, che scatterà dal 30 giugno 2017, verrà preceduta da un primo taglio il 30 aprile 2016. Sarà protetto anche l'internet e la neutralità della rete. Con questa intesa gli operatori dovranno trattare in modo equo tutto il traffico sul Web, consentendo il rallentamento di alcuni servizi solo in casi limitati come per esempio un cyber-attacco o se si congestiona la rete. Ci sarà inoltre una revisione ambiziosa delle regole delle Telecomunicazioni nel 2016, che includerà una maggiore cooperazione nella gestione dello spettro.



**SAVT-SANTÉ**

**Sanità pubblica: non ci possono essere ulteriori tagli ai servizi**

LUIGI BARAILLER

Il SAVT-Santé esprime grande preoccupazione per le notizie sulla riorganizzazione dei servizi ospedalieri e di emergenza territoriale che si inseguono in questi giorni, delle quali, ormai, come di consuetudine, si è venuti a conoscenza dai media valdostani, anziché dall'Azienda Usl Valle d'Aosta o dall'Assessorato competente. Relativamente allo spostamento della centrale Unica del Soccorso a Grugliasco, vogliamo ricordare che la Valle d'Aosta è stata la prima regione italiana ad avere una centrale unica, che ha rappresentato e rappresenta, nel panorama italiano una eccellenza. Gli investimenti per realizzarla e gestirla, anche nel corso degli ultimi anni, hanno visto l'impegno di ingenti somme per gli apparati tecnologici, per l'acquisto dei mezzi, per le sedi e per la formazione del personale. Risorse che oggi verrebbero buttate al vento, accorpando la componente sanitaria della centrale unica valdostana, alla centrale del Piemonte. Non vorremmo, ma è la sensazione degli operatori, che sia in corso lo smantellamento del sistema di emergenza valdostano, tramite lo spostamento della Centrale e la soppressione delle quattro sedi di emergenza territoriale, con la prospettiva nell'immediato futuro, dell'introduzione magari di soggetti privati nel sistema, cosa che di certo non ridurrebbe i costi di gestione oggi sostenuti ma quasi sicuramente diminuirebbe la qualità del servizio offerto, che, come ricordato prima, ha rappresentato fino ad oggi un fiore all'occhiello della nostra sanità pubblica. Appare difficilmente raggiungibile un risparmio in tal senso, permanendo comunque la componente tecnica del corpo forestale regionale, dei vigili del fuoco e del soccorso alpino valdostano, i costi di gestione della centrale infatti rimarrebbero pressoché invariati. Tutto ciò senza prendere in considerazione che il servizio alla regione Piemonte andrebbe remunerato. **Sotto un aspetto puramente politico, questa scelta è un passaggio che rischia di creare un precedente molto grave: saremmo la**



**prima regione autonoma a delegare materie in cui abbiamo competenza primaria ad una realtà limitrofa, regione a statuto ordinario.** Viene spontaneo chiedersi, visto che ad oggi i tagli sulla sanità a livello nazionale non hanno comportato tagli di egual misura a livello regionale, come sarà gestito il rapporto con la centrale unica piemontese, essendo la stessa sottoposta ai trasferimenti economici del servizio sanitario nazionale anziché, come la Valle d'Aosta, del servizio sanitario regionale. Si rischia di far passare il concetto di applicazione delle normative nazionali della sanità, anche per la nostra regione. Un'applicazione delle restrizioni sanitarie nazionali ridurrebbero l'Ospedale Parini ad un host di primo livello, quindi solamente dotato di un pronto soccorso di base, di una chirurgia, di una medicina e dell'ortopedia. Ci siamo salvati solo in funzione della competenza primaria regionale e delle risorse per la sanità fino ad oggi impegnate nel bilancio regionale. Se, come apparso su "La Stampa" di mercoledì 30 settembre c.a., e non vediamo motivo di dubitarne, viste anche le dichiarazioni della Presidenza della Regione, la politica non era informata del progetto e non vi è nessun atto ufficiale in tal senso, ancor più grave è che lo stesso sia stato predisposto e illustrato in una riunione del comitato di pilotaggio della Centrale Unica del Soccorso, autonomamente da qualche dirigente, e si auspica che ognuno si assuma le proprie responsabilità in tal senso. Infine, il SAVT-Santé esprime le sue apprensioni per i ventilati tagli al comparto della sanità pubblica valdostana a causa di ulteriori riduzioni del bilancio regionale 2016. Lamenta la completa disinformazione alle organizzazioni sindacali e il mancato coinvolgimento delle stesse al fine di individuare il mantenimento dei servizi primari ospedalieri e territoriali

**Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains**

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
  - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
  - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
  - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
  - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
  - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



**Le Réveil Social**  
Organe de presse du SAVT

**Rédaction**  
SAVT - 2, place Manzetti  
Téléphones: 0165.23.83.84  
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83  
Fax: 0165.23.66.91  
E-mail: info@savt.org - www.savt.org  
Enr. Tribunal d'Aoste  
n° 15 du 9 décembre 1982

**Imprimerie**  
«TIPOGRAFIA DUC»  
16, localité Grand-Chemin  
11020 SAINT-CHRISTOPHE  
Tél: 0165.23.68.88 - Fax: 0165.1845153

**Directeur responsable**  
Giorgio Rollandin  
grollandinpensionati@savt.org

**Coordination syndicale**  
Guido Corniolo

**Comité de rédaction**  
Claudio Albertinelli, Guido Corniolo,  
Alessia Dèrnè, Alessandro Pavoni,  
Felice Roux

**SAVT-EUROPE**

**L'Europe prend des mesures pour aider douze millions de chômeurs de longue durée à retrouver du travail**

L'Europe compte plus de 12 millions de personnes au chômage depuis plus d'un an. En dépit de la reprise économique et de signes d'amélioration sur le marché du travail européen, le nombre de ces chômeurs a doublé entre 2007 et 2014, représentant environ la moitié du nombre total de personnes sans emploi. Le plan d'investissement pour l'Europe a la capacité de créer des millions d'emplois. Cependant, même lorsque des postes sont créés, les chômeurs de longue durée éprouvent souvent de grandes difficultés à se réinsérer sur le marché du travail. La Commission européenne a proposé aujourd'hui aux États membres des orientations visant à mieux contribuer au retour à l'emploi des chômeurs de longue durée. À la remise en route de l'initiative pour l'emploi des jeunes, au mois de mai, succède ainsi une autre initiative concrète relevant du vaste programme économique et social de la Commission Juncker, qui a pour but de renforcer la création d'emplois, la relance économique et l'équité sociale en Europe. La proposition de recommandation du Conseil présentée le 17 septembre 2015 prévoit que tous les demandeurs d'emploi au chômage depuis plus de 12 mois bénéficient d'une évaluation individuelle et se voient proposer un accord d'intégration professionnelle leur offrant un plan concret et personnalisé de retour à l'emploi, cela

avant qu'ils atteignent leur 18<sup>ème</sup> mois de chômage. La proposition s'intéresse aux services offerts aux chômeurs de longue durée pour faciliter leur retour sur le marché du travail. Elle énonce des actions spécifiques visant à les renforcer, sur la base des bonnes pratiques des États membres. La proposition de la Commission va maintenant être soumise au Conseil pour être débattue et adoptée. La réalisation des mesures prévues dans le texte débutera dès que les États membres seront parvenus à un accord. La proposition promet trois mesures décisives:

- Encourager l'inscription des chômeurs de longue durée auprès des services de l'emploi;
- Fournir à chaque chômeur de longue durée inscrit auprès de ces services une évaluation individuelle approfondie l'aidant à déterminer ses besoins et son potentiel, au plus tard au cours du 18<sup>ème</sup> mois de chômage;
- Proposer un accord d'intégration professionnelle à tous les chômeurs de longue durée inscrits auprès des services de l'emploi, au plus tard au cours du 18<sup>ème</sup> mois de chômage.

L'accord d'intégration professionnelle sera un plan personnalisé visant le retour à l'emploi de l'intéressé. En fonction des services disponibles dans les États membres, il pourra inclure, par exemple, un encadre-



ment, une aide à la recherche d'emploi, un passage par l'enseignement complémentaire ou la formation, une aide au logement, au transport, des services de garde d'enfants ou de soins de santé ou une mesure de réadaptation. Pour que la continuité et la cohérence du soutien apporté soient garanties, l'accord devrait être passé par l'intermédiaire d'un point de contact unique. Il devrait aussi clairement définir les droits et les obligations tant du chômeur que des organismes prestataires de l'aide. La proposition appelle également à un engagement actif des employeurs dans des partenariats avec les pouvoirs publics, prévoyant à cette fin d'améliorer l'éventail des services susceptibles de leur être proposés, ainsi que des incitations financières ciblées. Les États membres pourront avoir recours au Fonds social européen pour appliquer les dispositions de la recommandation.

**NOS DEUILS • RINALDO ZUBLENA N'EST PLUS**

**La Segreteria del SAVT annuncia agli iscritti e agli amici del nostro Sindacato, il decesso di Rinaldo Zublena, avvenuto nella sua casa di Verrès nella notte di venerdì 29 maggio u.s.. Riportiamo, di seguito, la commemorazione fatta dal Segretario dei "Retraités" Giorgio Rollandin alla cerimonia funebre.**



È con infinita tristezza e commozione che mi accingo a dire due parole per ricordare e portare l'ultimo saluto al nostro amico Rinaldo. Presento, poi, a nome del SAVT e soprattutto dei pensionati del SAVT, le più sentite condoglianze a Gina, sua moglie ai figli Mauro ed Ugo, ai parenti, agli amici e a quanti (e sono tanti!) gli hanno voluto bene. Rinaldo era nato in quel di Piverone, sul Lago di Viverone, era poi venuto a Verrès e qui a Verrès ha formato la sua famiglia e sempre a Verrès ha lavorato fino alla meritata pensione. Fin da giovane ha incominciato ad impegnarsi nella vita del paese, attivo nella Resistenza nonostante la giovanissima età, nel carnevale, nella Pro-Loce, nella banda musicale, nel coro. È poi entrato nel Sindacato SAVT, prima nella categoria dei metalmeccanici e poi seguendo la categoria dei Retraités di cui è stato prima Vice-Segretario, poi Segretario. L'ho conosciuto nel mese di marzo dell'anno 2002, quando sono stato chiamato a dargli una mano, diventando così il suo "aiutante di campo".

Abbiamo passato dei bellissimi anni insieme organizzando magnifiche escursioni socio-turistiche culturali lavorando per i Pensionati e per il Sindacato. Da lui ho imparato tanto, ma soprattutto l'amore per il SAVT, l'orgoglio di essere iscritti al SAVT, il senso di appartenenza totale al Sindacato. Tutti i martedì, sempre puntuale alle ore nove, lo vedevo comparire nel nostro piccolo ufficio ad Aosta e si discuteva, ci si confrontava, si impostava il programma della settimana. Sono poi diventato Segretario ed il suo impegno è continuato

costante, come sempre per tredici anni. È sempre stato l'organizzatore, il punto di riferimento della festa del primo maggio a Verrès. Organizzava tutto, la sfilata, la banda, deponeva personalmente il mazzo di fiori davanti al monumento ai caduti, organizzava il rinfresco, predisponendo e seguiva tutta la cerimonia. Venerdì 29 maggio scorso, giorno della sua improvvisa ed inaspettata scomparsa, ci siamo visti alle nove del mattino per la riunione trimestrale del nostro Direttivo. Era, come sempre, presente e puntuale. È intervenuto nel dibattito e verso le ore 11,30 ci siamo salutati. Poi, più tardi, nello stesso giorno, al calar della sera, il decesso. Di Rinaldo potremmo dire tantissime cose. È stato un gran lavoratore, un buon padre di famiglia, ma, soprattutto, un galantuomo, un uomo che se n'è andato lasciando solo amici, perché ha saputo farsi volere bene ed apprezzare da tutti. Nel rinnovare le condoglianze del SAVT alla famiglia, voglio concludere ricordando che "tout passe dans ce monde. Il reste le doux et poignant souvenir de ceux qui nous ont laissés et la certitude de nous retrouver un jour... pour toujours". À Dieu, Rinaldo. (g.r.)



1° maggio 2015, Verrès. L'amico Rinaldo Zublena alla manifestazione.



SAVT-INFORME

**Dal 1° gennaio 2015  
il tasso d'interesse legale è dello 0,5%**

FELICE ROUX

Con il Decreto Ministeriale del 11/12/2014, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha aggiornato il tasso di interesse legale dal precedente 1% al valore dello 0,5%. Tale aumento si basa sul rendimento medio anno lordo dei titoli di stato e del tasso di inflazione registrato nell'anno.

Il nuovo valore del 0,5% è entrato in vigore dal 01/01/2015.

Nella tabella sottostante è rappresentata l'evoluzione degli interessi legali nel tempo:

Dal	Al	Interesse legale
21 aprile 1942	15 dicembre 1990	5,0 %
16 dicembre 1990	31 dicembre 1996	10,0 %
1° gennaio 1997	31 dicembre 1998	5,0 %
1° gennaio 1999	31 dicembre 2000	2,5 %
1° gennaio 2001	31 dicembre 2001	3,5 %
1° gennaio 2002	31 dicembre 2003	3,0 %
1° gennaio 2004	31 dicembre 2007	2,5 %
1° gennaio 2008	31 dicembre 2009	3,0 %
1° gennaio 2010	31 dicembre 2010	1,00%
1° gennaio 2011	31 dicembre 2011	1,50%
1° gennaio 2012	31 dicembre 2013	2,50%
1° gennaio 2014	31 dicembre 2014	1,00%
1° gennaio 2015		0,50%

Citiamo alcuni casi in cui si applica l'interesse legale:

- Sul deposito cauzionale, in caso di locazione di un immobile. L'interesse va corrisposto a fine di ogni anno;
  - In alcuni contratti di locazione, se espressamente indicato, è prevista un'integrazione del canone annuo nella misura dell'interesse legale calcolato sulle spese straordinarie di rilevante entità.
- Esempio: In caso di rifacimento del bagno, se il proprietario ha sostenuto una spesa di 8.000,00 euro, lo stesso potrà chiedere un aumento di 40,00 euro annue (derivanti da 8.000,00 euro x 0,5%), corrispondenti a 3,33 euro di aumento mensile sul canone in vigore;
- Sempre in ambito fiscale, il nuovo tasso riguarda anche i contribuenti che, in relazione a un contratto di locazione di durata pluriennale per il quale non si è scelto di applicare la cedolare secca e quindi ancora soggetto all'imposta di registro, decidono di versare il tributo in un'unica soluzione al momento della registrazione, anziché anno per anno. Optando per questa soluzione, infatti, si beneficia di uno sconto, che consiste in una detrazione dall'imposta dovuta, pari alla metà del tasso di interesse legale moltiplicato per il numero delle annualità;
  - Il tasso di interesse legale si applica anche sulle somme arretrate dovute ai lavoratori per eventuali crediti di lavoro da percepire insieme alla rivalutazione monetaria;
  - Sulle diverse violazioni fiscali, sui ravvedimenti operosi, sugli errori formali oltre alle sanzioni si applicano anche gli interessi legali.

**SAVT-RETRAITÉS**

**Sentenza della Corte Costituzionale:  
restituzione ai pensionati somme bloccate  
dal decreto "Salvitalia" del 2011**

GIORGIO ROLLANDIN

Nel direttivo del 29 maggio 2015 è stata analizzata la sentenza della Corte Costituzionale relativa alla restituzione ai pensionati delle somme pensionistiche che erano state decurtate in applicazione del decreto salva Italia del 2011. Il Consiglio Direttivo del SAVT-Retrattés ha espresso il seguente ordine del giorno:

**IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

**VISTA** la sentenza della Corte Costituzionale n° 70 del 10 marzo 2015, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 6/5/2015, che dichiara l'illegittimità costituzionale del blocco dell'adeguamento al costo della vita delle pensioni superiori ai 1500 euro mensili lordi, stabilito dalla legge Fornero per gli anni 2012-2013.

**VISTO** il decreto del Consiglio dei Ministri n° 64 del 18 maggio 2015, in attuazione della succitata sentenza della Corte Costituzionale, che "riconosce, per il 2012-13, ai trattamenti pensionistici superiori a tre volte i trattamenti minimi, una parziale rivalutazione in base all'inflazione, graduata in funzione decrescente, per fasce di importi pensionistici, fino a sei volte il trattamento minimo, con decorrenza primo settembre 2015. Gli arretrati,

invece, saranno pagati in un'unica soluzione il 1° agosto prossimo, per un ammontare medio di oltre 500 euro a pensionato, importo che sarà maggiore per le pensioni comprese tra 3 e 4 volte il minimo e inferiore per le pensioni comprese tra 4 e 6 volte il minimo stesso".

**ATTESO** che i Pensionati riceveranno molto meno di quanto loro dovuto **RITENUTA** giuridicamente non corretta e penalizzante tale elargizione. **CHIEDE** che venga riconosciuto ufficialmente ai Pensionati, in applicazione della sentenza della Corte, quanto illegittimamente trattenuto negli anni 2012 - 2013 ai danni delle loro pensioni

- che venga rimborsato a tutti i pensionati tutto quanto dovuto e subito essendo la pensione "retribuzione differita" e, secondo la Costituzione, la pensione stessa va sempre rapportata alla quantità ed alla qualità del lavoro svolto.
- che le OO.SS. dei Pensionati vengano convocate, per affrontare adeguatamente le problematiche inerenti la previdenza, in difesa del potere d'acquisto delle somme percepite e del diritto costituzionale ad una pensione, che non va irragionevolmente sacrificata nel nome di esigenze finanziarie e di bilancio.

**RIVALUTAZIONE  
RENDITE INAIL**

**+ 0,19 %  
dal 1.7.2015**

FELICE ROUX

Con l'applicazione dei decreti del ministro del lavoro e delle politiche sociali del 30/06/2015, l'INAIL ha provveduto alla rivalutazione delle prestazioni economiche per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, con decorrenza 1° luglio 2015, nella misura dello 0,19% dell'ISTAT. Tale percentuale corrisponde alla variazione effettiva dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati intervenuta rispetto all'anno precedente.

**CALCOLO DELLA RENDITA:**

La rendita del settore industria varia a secondo della retribuzione percepita nell'anno precedente del riconoscimento dell'invalidità e oscilla da un minimo di euro 16.195,20 ad un massimo di euro 30.076,80 annui. In caso di retribuzione intermedia a questi valori per calcolare la rendita che spetta al lavoratore si procede in questo modo.

Esempio: persona con una percentuale di invalidità del 50% (corrispondente ad un coefficiente di 350 millesimi, vedi tabella) e una retribuzione rivalutata, presa a calcolo di euro 19.000,00; per trovare la rendita si fa la seguente operazione:

19.000,00 x 350: 1000 = 6.650,00 euro annui  
(pari a 6.650,00: 12=554,17 euro mensili)

**FAMILIARI A CARICO:**

le rendite INAIL vengono aumentate del 5% per ogni familiare a carico. (vedi nella tabella la quota integrativa).

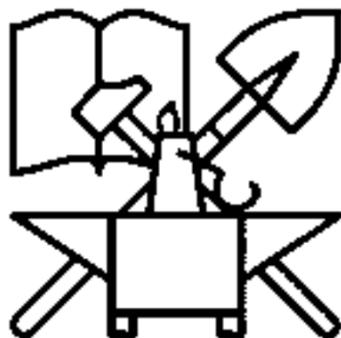
**DANNO BIOLOGICO**

A chi gli è stata riconosciuta l'invalidità INAIL dopo il 25.07.2000 oltre alla normale rendita INAIL ha diritto ad un'ulteriore aggiunta per il danno biologico.

**AUTOCERTIFICAZIONI INAIL:**

L'INAIL a tutti gli invalidi, che hanno avuto la rendita ridotta o sospesa, invia ogni anno una richiesta di autocertificazione dei propri redditi.

È **NECESSARIO** pertanto, per procedere ad una corretta compilazione del suddetto modulo, rivolgersi presso i ns. uffici CON LA COPIA DELL'ULTIMO MOD. 730, UNICO O CUD e con un documento di identità.



Gra do	Coef	INDUSTRIA			AGRICOLTURA		
		Minimale 16.195,20	Quota Int.	Massimale 30.076,80	Quota Int.	Salario Convenzionale 24.440,95	Quota Integrati va
11	55	74,20	3,70	137,90	6,90	112,00	5,60
12	60	81,00	4,10	150,40	7,50	122,20	6,10
13	66	89,10	4,50	165,40	8,30	134,40	6,70
14	71	95,90	4,80	178,00	8,90	144,80	7,20
15	76	102,80	5,10	190,50	9,50	154,80	7,70
16	82	110,70	5,50	205,50	10,30	167,00	8,40
17	87	117,40	5,90	218,10	10,90	177,20	8,90
18	93	125,50	6,30	233,10	11,70	189,40	9,50
19	98	132,30	6,60	245,60	12,30	199,60	10,00
20	104	140,40	7,00	260,70	13,00	211,80	10,60
21	109	147,10	7,40	273,20	13,70	222,00	11,10
22	115	155,20	7,80	288,20	14,40	234,20	11,70
23	121	163,30	8,20	303,30	15,20	246,40	12,30
24	126	170,00	8,50	315,80	15,80	256,60	12,80
25	132	178,10	8,90	330,80	16,50	268,90	13,40
26	138	186,20	9,30	345,90	17,30	281,10	14,10
27	144	194,30	9,70	360,90	18,00	293,30	14,70
28	150	202,40	10,10	376,00	18,80	305,50	15,30
29	155	209,20	10,50	388,50	19,40	315,70	15,80
30	162	218,60	10,90	406,00	20,30	330,00	16,50
31	169	228,10	11,40	423,60	21,20	344,20	17,20
32	176	237,50	11,90	441,10	22,10	358,50	17,90
33	183	247,00	12,40	458,70	22,90	372,70	18,60
34	190	256,40	12,80	476,20	23,80	387,00	19,30
35	198	267,20	13,40	496,30	24,80	403,30	20,20
36	205	276,70	13,80	513,80	25,70	417,50	20,90
37	213	287,50	14,40	533,90	26,70	433,80	21,70
38	220	296,90	14,80	551,40	27,60	448,10	22,40
39	230	310,40	15,50	576,50	28,80	468,50	23,40
40	240	323,90	16,20	601,50	30,10	488,80	24,40
41	250	337,40	16,90	626,60	31,30	509,20	25,50
42	260	350,90	17,50	651,70	32,60	529,60	26,50
43	271	365,70	18,30	679,20	34,00	552,00	27,60
44	282	380,60	19,00	706,80	35,30	574,40	28,70
45	292	394,10	19,70	731,90	36,60	594,70	29,70
46	304	410,30	20,50	761,90	38,10	619,20	31,00
47	315	425,10	21,30	789,50	39,50	641,60	32,10
48	326	440,00	22,00	817,10	40,90	664,00	33,20
49	338	456,20	22,80	847,20	42,40	688,40	34,40
50	350	472,40	23,60	877,20	43,90	712,90	35,60
51	367	495,30	24,80	919,80	46,00	747,50	37,40
52	385	519,60	26,00	965,00	48,30	784,10	39,20
53	403	543,90	27,20	1.010,10	50,50	820,80	41,00
54	421	568,20	28,40	1.055,20	52,80	857,50	42,90
55	440	593,80	29,70	1.102,80	55,10	896,20	44,80
56	459	619,50	31,00	1.150,40	57,50	934,90	46,70
57	479	645,50	32,30	1.200,80	60,00	975,60	48,60
58	499	673,50	33,70	1.250,70	62,50	1.016,30	50,50
59	519	700,40	35,00	1.300,80	65,00	1.057,10	52,40
60	540	728,80	36,40	1.353,50	67,70	1.099,80	55,00
61	561	757,10	37,90	1.406,10	70,30	1.142,60	57,10
62	583	786,80	39,30	1.461,20	73,10	1.187,40	59,40
63	605	816,50	40,80	1.516,40	75,80	1.232,20	61,80
64	627	846,20	42,30	1.571,50	78,60	1.277,00	63,90
65	650	877,20	43,90	1.629,20	81,50	1.323,90	66,20
66	680	909,70	44,50	1.684,20	82,70	1.344,30	67,20
67	670	904,20	45,20	1.679,30	84,00	1.364,60	68,20
68	680	917,70	45,90	1.704,40	85,20	1.385,00	69,20
69	690	931,20	46,80	1.729,40	86,50	1.405,40	70,30
70	700	944,70	47,20	1.754,50	87,70	1.425,70	71,30
71	710	958,20	47,90	1.779,50	89,00	1.446,10	72,30
72	720	971,70	48,60	1.804,60	90,20	1.466,50	73,30
73	730	985,20	49,30	1.829,70	91,50	1.486,80	74,30
74	740	998,70	49,90	1.854,70	92,70	1.507,20	75,40
75	750	1.012,20	50,80	1.879,80	94,00	1.527,60	76,40
76	760	1.025,70	51,30	1.904,90	95,20	1.547,90	77,40
77	770	1.039,20	52,00	1.929,90	96,50	1.568,30	78,40
78	780	1.052,70	52,60	1.955,00	97,80	1.588,70	79,40
79	790	1.066,20	53,30	1.980,10	99,00	1.609,00	80,50
80	800	1.079,70	54,00	2.005,10	100,30	1.629,40	81,50
81	810	1.093,20	54,70	2.030,20	101,50	1.649,80	82,50
82	820	1.106,70	55,30	2.055,30	102,80	1.670,10	83,50
83	830	1.120,20	56,00	2.080,30	104,00	1.690,50	84,50
84	840	1.133,70	56,70	2.105,40	105,30	1.710,90	85,50
85	850	1.147,20	57,40	2.130,40	106,50	1.731,20	86,60
86	860	1.160,70	58,00	2.155,50	107,80	1.751,60	87,60
87	870	1.174,20	58,70	2.180,60	109,00	1.772,00	88,60
88	880	1.187,80	59,40	2.205,60	110,30	1.792,30	89,60
89	890	1.201,10	60,10	2.230,70	111,50	1.812,70	90,60
90	900	1.214,60	60,70	2.255,80	112,80	1.833,10	91,70
91	910	1.228,10	61,40	2.280,80	114,00	1.853,40	92,70
92	920	1.241,60	62,10	2.305,90	115,30	1.873,80	93,70
93	930	1.255,10	62,80	2.331,00	116,60	1.894,20	94,70
94	940	1.268,60	63,40	2.356,00	117,80	1.914,50	95,70
95	950	1.282,10	64,10	2.381,10	119,10	1.934,90	96,70
96	960	1.295,60	64,80	2.406,10	120,30	1.955,30	97,80
97	970	1.309,10	65,50	2.431,20	121,60	1.975,60	98,80
98	980	1.322,60	66,10	2.456,30	122,80	1.996,00	99,80
99	990	1.336,10	66,80	2.481,30	124,10	2.016,40	100,80
100	1000	1.349,60	67,50	2.506,40	125,30	2.036,70	101,80

## SAVT-RETRAITÉS

## RIUNIONE DEL DIRETTIVO - 26 AGOSTO 2015

Come d'abitudine, una volta all'anno, il Consiglio Direttivo si riunisce fuori Aosta, sul territorio e quest'anno si è riunito a Fénis il 26 agosto u.s.. Si è incominciato con la visita del castello (un po' di cultura, di storia valdostana non guasta mai...). Brava la guida, sempre più affascinante ed interessante il castello. Si è proseguito con la riunione vera e propria del Direttivo nell'agriturismo "Le Bonheur" dove, alla fine dello stesso, vi è stato il "pranzo di lavoro" allietato dalla fisarmonica di Mile Danna, membro del nostro Direttivo.

Dopo l'approvazione del verbale della seduta del 29 maggio il segretario ha proceduto alle sue comunicazioni inerenti:

- d) I ricorsi all'Inps in seguito alla sentenza della Corte Costituzionale n. 70 del 30.04.2015;
  - e) Il pagamento della cosiddetta quattordicesima ai pensionati;
  - f) La visita all'Expo - Milano, non effettuata per mancanza del numero minimo di partecipanti.
- Si è poi proceduto a sostituire nella segreteria Marcello Dalbard, di-



Il Direttivo davanti al Castello

missionario, con Rolland Arduino e ad integrare il Direttivo con Iris Boniface e Ugo Girod, in sostituzione sempre di Marcello Dalbard e Rinaldo Zublena deceduto (vedere articolo "nos deuils" a pagina 5 del giornale).

Il Segretario ha illustrato brevemente il decimo soggiorno al mare di Pesaro, il "tour enogastronomico" a Fabrosa Sottana del 25 ottobre e la Festa del SAVT dell'8 dicembre all'Hôtel Napoléon di Montjovet. Ha chiuso la riunione Marco Sorbara, Assessore alle Politiche Socia-

li del Comune di Aosta il quale ha illustrato ampiamente le novità nei servizi sociali della città di Aosta ed, in modo particolare, nelle microcomunità per anziani.

È seguito un ampio ed interessante dibattito e l'Assessore ha risposto, in modo concreto e preciso, a tutte le domande che gli sono state poste.

Un ringraziamento all'Assessore Sorbara che periodicamente ci tiene aggiornati sui problemi e sui provvedimenti che vengono assunti a favore degli anziani.

## SAVT-VIE SOCIALE

## Onzième «Fête du printemps»

LUCREZIA PONGAN

Une belle rencontre, celle qui a organisé le Savt retraités à Gressan, chez Pezzoli, le 19 avril 2015, l'onzième de ce genre.

Ces rencontres ont toujours des contenus, de la substance, qui vont au-delà du seul divertissement, qui, toutefois, ne manque pas. C'est surtout celui qui les prépare, M. Giorgio Rollandin, à donner une empreinte particulière à ces événements, où un fond culturel constitue la base de tout le reste; cette fois, la vie et les gestes de Saint-Anselme, dans une conférence tenue par M. Joseph-César Perrin, Président de L'Académie homonyme, qui a son siège à Gressan, chez la salle supérieure du Restaurant Pezzoli, ont représenté une sorte d'apéritif culturel à tout ce qu'un délicieux repas aurait apporté à la suite. La vie de Saint-Anselme, surtout pour ce qui regarde son origine, son lieu natal, n'est pas facile à reconstruire, mais l'orateur a mis en clair le fait que saint-Anselme, hélas, n'est pas originaire de Gressan, mais de la Ville d'Aoste, et puis nous a raconté ses gestes comme abbé et comme archevêque de Canterbury. En tout cas, le personnage reste le plus important de nos concitoyens dans les siècles. M. Corniolo a, ensuite, parlé à l'assemblée des problèmes liés à l'autonomie, aux difficile rapport entre l'Etat et la Région, et de problèmes plus strictement syndicaux.

M. Rollandin et M. le Maire de Gressan, Michel Martinet, avaient ouvert la réunion, par la bienvenue.

La messe, chez l'Eglise Paroissale de Gressan, avait offert auparavant aux présents l'occasion d'entendre le chœur de Coumboscuro chanter en sa langue provençale. Ces jeunes gents se sont ensuite, au cours de la journée, exhibés dans des danses très gracieuses toujours de leur pays.

La distribution du "pain des pauvres", comme d'usage autrefois, avait été un autre moment significatif de la fonction, en langue française, tenue par don Michel Ottin.

Mais j'ai dit avant que la rencontre, l'onzième fête du printemps du Savt, a eu ses moments de divertissement, de commotion aussi, quand tout le monde a chanté "Montagnes Valdôtaines" en chœur et ceux de Cogne ont intonné la chanson des mineurs. A la suite l'animation de trois musiciens, entre les plus connus et admirés en Vallée d'Aoste, et du petit tambour de Cogne, Gérard, qui a expliqué aussi l'importance de cet instrument dans le folklore de son pays, et.. du Val d'Aoste.

Qui ne connaît pas les Tintamaro, qui feraient, de leur tapage, ressusciter les morts?

Bon, enfin les danses, les "au revoir", et.. à la prochaine rencontre du Printemps, les amis du Savt!

## SAVT-VIE SOCIALE

## IL SAVT IN CAMARGUE E COSTA AZZURRA



GIORGIO ROLLANDIN

Una quarantina di iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» ha partecipato, dal 4 al 7 giugno u.s., all'annuale gita socio-turistico-culturale che, quest'anno, ha avuto come meta la Camargue e la Costa Azzurra.

Tra i partecipanti Sivio Barrel e Gianmarco Grange, «anciens syndics», ri-

spettivamente, di Roisan e Nus che con la loro simpatia, le loro barzellette, il loro buonumore hanno tenuta allegra la già allegra brigata. Partenza giovedì 4, di mattina presto, pranzo a Cannes, pernottamento a «Le Grau du Roi» nel magnifico Golfo di Saintes-Maries-De-La-Mer. Visita della Camargue, parco regionale, riserva zoologica e botanica, con grandi allevamenti di tori e cavalli bianchi. Visite, quindi, di Arles,

Avignone, Nimes, detta la Roma francese, grazie ai suoi prestigiosi monumenti quali la «Maison Carrée», l'Anfiteatro e per finire Saint-Tropez la città degli artisti, degli attori e dei cosiddetti «Vip». Il tour della Camargue e Costa Azzurra ha saputo unire, in perfetta simbiosi, l'aspetto turistico culturale, sociale e religioso e rinvigorire e cementare il senso di appartenenza sindacale di tutti i partecipanti.

## Le Savt et l'UPF à Grenoble

ELENA LANDI

Une délégation de la section valdôtaine de l'UPF, Union internationale de la Presse Francophone et du Savt s'est rendue à Grenoble les 28 février et 1<sup>er</sup> mars derniers en visite professionnelle. La première rencontre s'est tenue avec Monsieur Jean-Marc Canova, président de l'Union des Clubs de la Presse Française, qui réunit 5000 membres du monde francophone. L'UCP2F est aussi représentée au sein l'Observatoire de Déontologie de l'Information et collabore avec Reporters sans frontières. La rencontre a été très animée. D'un côté M. Canova expliquait les principales activités de l'UCP2F, tels que les congrès annuels, la participation aux Assises du Journalisme et l'organisation de tables rondes; de l'autre, le Président de la Section Valdôtaine de l'UPF, M. François Stévenin, illustrait les activités de l'UPF. L'argument de la liberté de presse a évidemment pris une grande place dans les échanges, suite aux événements de Paris de début d'année. La présence de M. Mostafa Moutazakki, membre de la section valdôtaine et président de l'association des marocains immigrés en Vallée d'Aoste, a rendu plus riche le pourparler. Pendant la rencontre, M. Georges Rollandin, directeur de "Le Réveil Social", a eu aussi l'occasion de présenter le journal, en soulignant



malheureusement les coupes que désormais on a été obligés d'appliquer. La délégation a ensuite visité le siège de la télévision France Alpes, une des stations du groupe de France 3, née en 1982 suite à la décentralisation pour les zones Isère, 73 et 74. 90 personnes travaillent ici, entre journalistes, techniciens et administratifs. Le JT est transmis tous les jours, matin, midi et soir. Quant aux émissions, elles sont surtout des émissions sociales pour des événements spéciaux. Le numérique devient de plus en plus important. Souvent la production de documentaires est en collaboration avec d'autres antennes, comme la RAI pour les arguments de valeur transfrontalière. Lors du déplacement, les valdôtains ont aussi eu l'occasion de rencontrer une délégation des émigrés valdôtains en Savoie et de visiter le Musée dauphinois, abrité par un ancien couvent, et l'ou la vie des hommes de montagne d'autrefois est très bien repropo-

Sabato 18 luglio 2015  
Sulle alte cime di Cogne

Come tutti gli anni, anche quest'anno, alcuni iscritti, amici, simpatizzanti del sindacato hanno partecipato all'abituale gita estiva. La meta l'alpeggio Arpisson sopra Gimillan. Dopo un paio d'ore di cammino, si è raggiunto l'alpeggio ed alcuni, accompagnati dalla guida... Adolfo, hanno raggiunto il «Tsa-setze» (metri 2820) da dove si può godere di una vista magnifica su Pila e la conca di Aosta. Il pranzo all'hôtel Bellevue, dove il gruppo è diventato più numeroso, e, tra canti, musica, si è trascorso insieme una bella giornata. Grazie a coloro che organizzano annualmente questa escursione ed a Federico e Mathias che, con i loro "clavassin", hanno deliziato l'allegra brigata.

À la Prochaine année.



## SAVT-VIE SOCIALE DECIMO SOGGIORNO MARINO DEL SINDACATO

# IL SAVT RICEVUTO UFFICIALMENTE AL MUNICIPIO DI PESARO

GIORGIO ROLLANDIN

Ben 56, tra iscritti, amici, simpatizzanti del SAVT hanno partecipato al soggiorno marino che si è svolto, per la decima volta consecutiva, sempre a Pesaro e sempre all'hôtel Caravelle. Sono stati 10 giorni di relax, di riposo e di buona cucina. I "vacanzieri" hanno potuto crogiolarsi al sole, fare lunghi bagni nelle ancora calde acque dell'Adriatico, giocare a carte, disputare accanite partite a bocce, far escursioni in bicicletta (alcuni si sono spinti fino a Fano), vedere l'opera "Le nozze di Figaro" di Wolfgang Amadeus Mozart al Teatro Rossini. Anche quest'anno l'hôtel ha organizzato una gita di mezza giornata che ha avuto come meta Mondaino, nei pressi di Urbino, con visita di Tavullia, la città di Valentino Rossi, campione di moto-



La premiazione nella "sala rossa" del municipio di Pesaro.

ciclismo. A Mondaino vi è stato il cosiddetto percorso dantesco, con figuranti (scelti da... Dante in persona!), tra i quali alcuni del SAVT, che ha rievocato momenti della vita del sommo poeta. Il tutto è terminato con un ricco "buffet" e degustazione di prodotti locali. Per festeggiare i dieci anni di soggiorno a Pesaro, la Direzione dell'hôtel ha organizzato un incontro presso il municipio di Pesaro, dove i partecipanti

sono stati ricevuti, ufficialmente, dal Vicesindaco che ha consegnato una pergamena-attestatato al Segretario dei Retraités del SAVT Rollandin, mentre a due "fedeli" turiste valdostane sono state donate due statuette rappresentanti Rossini. Riportiamo, per completezza d'informazione e per ringraziare la nostra poetessa:

– **Il comunicato trasmessoci dall'ufficio stampa del Comune di Pesaro:**

"Martedì 8 settembre

Appuntamento in sala Rossa, ore 10,30  
Dalla Valle d'Aosta in relax a Pesaro.

Il gruppo del Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs" da dieci anni porta turisti in vacanza nella nostra città. Da dieci anni portano turisti a Pesaro dalla Valle d'Aosta.

Quasi trecento persone, che hanno scelto di trascorrere le proprie vacanze nella nostra città. Si tratta del SAVT-Sindacato Autonomo Valdostano "Travailleurs", che ogni anno "traghetta" turisti dalle montagne al mare, e che il Comune di Pesaro ha deciso di premiare con un attestato di "Ospiti graditissimi della città di Pesaro". La cerimonia è avvenuta questa mattina, nella sala Rossa, alla presenza del vicesindaco con delega al Turismo Daniele Vimini. Ad accompagnare il gruppo, circa 50 persone, il segretario Savt Retraités-Pensionati Giorgio Rollandin e il presidente ApaHotels Pesaro Fabrizio Oliva.

È una bella opportunità il fatto di incontrarvi - esordisce Vimini. Ci fa molto piacere sapere che ci sono turisti affezionati alla nostra città, che tornano negli anni a visitare il nostro territorio. Per noi è un segnale importante, che ci fa capire che stiamo lavorando nella giusta direzione".

La poesia della nostra poetessa Paola, (quella che preferiscono i Pensionati) letta durante il viaggio di ritorno sul pullman, con la richiesta unanime di pubblicazione sul nostro giornale:

### Pensieri in libertà - 2015

Per colpa mia la vacanza in ritardo è cominciata ma spero che tutti, prima o poi, mi abbiate perdonata.

All'hôtel "Caravelle", molto carino, sul lungomare, siamo comunque arrivati in tempo giusti per pranzare.

Mare pulito, sabbia fine, poca pioggia, cielo blu... alla fine della calda estate non potevamo sperar di più.

E Pesaro? Città di Rossini, di palazzi, di mura antiche: è stato divertente scoprirli insieme a nuove amiche!

Pedalando lungo i viali alberati o in riva al mare si scoprono ogni volta angoli nuovi tutti da fotografare.

Il suo simbolo è la "Sfera Grande" di pomodoro che di giorno e di notte splende come fosse tutta d'oro.

Giorni sereni trascorsi in buona compagnia con giochi, chiacchiere e risate in completa armonia.

Tra bagni, gite, balli e lunghe passeggiate le nostre belle vacanze l'8 settembre si sono arenate.

L'X soggiorno è così terminato e al SAVT/RETRAITÉS dico "GRAZIE" per averlo organizzato.

Poudzo!



Foto di gruppo dell'allegria brigata

La foto di gruppo, infine, ed il canto dell'inno regionale "Montagnes Valdôtaines" hanno chiuso questo magnifico decimo soggiorno marino a Pesaro.

## ANNUALE GITA ENOGASTRONOMICA A FRABOSA SOTTANA (CN) - DOMENICA 25 OTTOBRE

Quest'anno ritorniamo a trovare i nostri amici provenzali di "Couboscuro". La nostra annuale gita enogastronomica avrà come meta, infatti, Frabosa Sottana, Comune della Provincia di Cuneo, situato nella valle Maudagna, a circa 650 metri sul livello del mare, nota località turistica conosciuta, soprattutto per gli sport invernali, ma anche per il turismo estivo.

Il programma della giornata (domenica 25 ottobre) è il seguente: Ore 5,00 - Partenza da Courmayeur - Fermata pullman di linea. Raccolta dei partecipanti lungo la Valle, come sottoindicato:

PRÉ-ST-DIDIER - ore 5,05 - Fermata pullman di linea;  
MORGEX - ore 5,10 - Fermata pullman di linea;  
AVISE (RUNAZ) - ore 5,20 - Fermata pullman di linea;  
ARVIER - ore 5,25 - Fermata pullman di linea;  
SAINT-PIERRE - ore 5,30 - Fermata pullman di linea;  
AOSTA - ore 5,35 - Davanti alla sede SAVT;  
NUS - ore 5,50 - Fermata pullman di linea;  
CHÂTILLON - ore 6,00 - Fermata pullman di linea;  
SAINT-VINCENT - ore 6,05 - Fermata pullman di linea;  
VERRÈS - ore 6,15 - Fermata pullman di linea;  
ARNAD - ore 6,20 - Fermata pullman di linea;  
HÔNE-BARD - ore 6,25 - Fermata pullman di linea;  
DONNAS - ore 6,30 - Fermata pullman di linea;  
PONT-SAINT-MARTIN - ore 6,35 - Fermata pullman di linea (uscita del casello autostradale).

Ore 9,30 - arrivo a Frabosa Sottana

Ore 9,30 - visita al Museo della Montagna a Miroglio (per il pullman n. 1)

Ore 9,30 - visita alla Chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì (per il pullman n. 2)

Ore 10,30 (circa) - celebrazione S. Messa a Frabosa Sottana

Ore 11,30 - visita al Museo della Montagna a Miroglio (per il pullman n. 2)

Ore 11,30 - visita alla Chiesa di Santa Caterina a Villanova Mondovì (per il pullman n. 1)

Ore 13,30 - pranzo tipico piemontese all'albergo delle Alpi di Miroglio con possibilità di acquisto prodotti locali al fine di aiutare l'Escolo de Couboscuro.

Ore 17,30 - partenza per il rientro in Vallée.

### MENU

#### Antipasti:

Prosciutto crudo di Roccaforte, Terrina di pecora con fetta di patata di montagna alla piastra con crema d'Aj, Olive e Seirass  
Vitello Tonnato

Flan di Zucca e funghi con crema di acciughe

#### Primi:

Ravioli Frabosani della Val Maudagna alle castagne (eccellenza D.E.C.O.)

Paglia e fieno con ragù di coniglio

#### Secondi:

Roast-Beef con fonduta di Raschera  
Patate al forno

#### Duetto di dolci:

Crostata con marmellata di susine Darmassine,  
Crème caramel alle Castagne

Vini: Azienda Agricola di Roagna

Langhe Favorita "Carlotta"

Barbera D'Alba "Due Ciance"

Langhe Nebbiolo "Merenda Sinoria"

Barbera D'Alba "Perpetua"

Moscato D'Asti

Acqua frizzante e naturale di Lurisia

Caffè e pousse-café

"Après-midi" in allegria con la fantastiche fisarmoniche di Mile Danna, Mariolino di Cogne, Eligio Gontier e Leonardo Rous che, inoltre suonerà, alla fine della messa, un canto tipico della tradizione religiosa valdostana e con la famosa chitarra di Alberto Faccini.

La quota individuale di partecipazione, comprensiva delle spese di trasporto, a mezzo pullman e del pranzo, è da versare entro e non oltre le ore 18,00 del giorno MARTEDÌ 20 OTTOBRE, è la seguente: ISCRITTI SAVT: Euro 40,00; NON ISCRITTI: Euro 45,00. Informazioni e prenotazioni presso le Sedi SAVT: Aosta: 0165-238384; Verrès: 01625-920425, Pont-Saint-Martin: 0125-804383; Giorgio Rollandin - Segretario Pensionati e responsabile Organizzazione: 320-0608907. Si declina ogni responsabilità per danni a persone e/o cose che potrebbero verificarsi prima, durante e dopo la gita.

## FESTA ANNUALE DEL SINDACATO - PRANZO SOCIALE MARTEDÌ 8 DICEMBRE - HÔTEL NAPOLEÓN - MONTJOVET

L'anno scorso a Donnas, al Ristorante «Les Caves». Quest'anno, seguendo l'ormai collaudato principio dell'alternanza, come deciso dal nostro Direttivo, per accontentare tutti gli amici della media e bassa Valle, ritorniamo a Montjoivet all'hôtel Napoléon (Il primo amore...?) Per gli altri amici dell'Alta Valle - rammentiamo - c'è la «fête du printemps» e l'anno prossimo sarà la dodicesima.

Alla festa annuale del SAVT, come alla fête du Printemps, lo ripetiamo, sono invitati, tutti gli iscritti, amici, simpatizzanti del Sindacato di tutta la Valle d'Aosta. Quest'anno, quindi, come su scritto, tutti all'hôtel Napoléon di Montjoivet. Saranno con noi gli amici di «Couboscuro» diventati ormai «partners» insostituibili di tutte le nostre feste sociali.

Questo il programma della giornata:

Ore 10,00 - Santa messa nella chiesa parrocchiale di Montjoivet, cantata dai «TSANTRE» di Couboscuro e distribuzione, al termine, del «Pain Béni».

Ore 12,00 - Pranzo presso il ristorante «Napoléon» di Montjoivet.

Seguirà pomeriggio danzante, in allegria, con la famosa orchestra «Folk d'antan» di Mile Danna, con Mariolino di Cogne, Leonardo di Brusson, Eligio di Champorcher, che suoneremo e canteremo per noi e con noi.

La quota individuale di partecipazione, comprensiva di aperitivo, pranzo, orchestra, SIAE, da versare anticipatamente e per intero, all'atto dell'iscrizione, è la seguente:

ISCRITTI SAVT: euro 30,00;  
NON ISCRITTI: euro 35,00.

Le prenotazioni, con relativa quota di partecipazione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del giorno martedì dicembre 2015 presso le sedi del SAVT di Aosta: tel. 0165 23 83 84  
Verrès: tel. 0125 92 04 25  
Pont-Saint-Martin: tel 0125 92 04 25  
Giorgio cell: 320/0608907

### MENU

#### Antipasti:

Sformato di salmone  
Prosciutto crudo con mele grigliate  
Castagne con Riccioli di Burro, Quiche  
Cotechino Patate Salignon

#### Primi:

Risotto al Barolo  
Tagliatelle al ragù di Lepre

#### Secondi:

Arrosti misti (maiale vitello)  
Patate al forno e verdura di stagione

DOLCE: Torta

Vini

Torrette "Cave des Onze Communes"  
Muller "Cave des Onze Communes"

Acqua

Caffè - Pousse-café

Si fa presente che, per ragioni organizzative, potranno accedere alla sala del Ristorante solo coloro che saranno in possesso della ricevuta del pagamento anticipato, e, quindi, non si provvederà, tassativamente, alla vendita dei biglietti prima del pranzo, all'entrata in Ristorante.

La festa, come d'altronde tutte le attività socio-culturali, organizzate dal SAVT-Retraités, è aperta a tutti Pensionati/i, lavoratrici/lavoratori, ancora «sulla breccia», famigliari, amiche/amici e simpatizzanti.

Amis du SAVT, mardi 8 décembre, tous à Montjoivet pour participer d'abord à la Sainte Messe, puis au Restaurant Napoléon pour dîner et «pe passé eune dzenta dzornà insemblo e fêté à la moda valdotéma nostro sindicat».